

Bergamasco dà voce al tormento della Plath

POESIA

ylvia Plath, il canto allo specchio", un percorso costruito con frammenti dai diari e dalle poesie della poetessa statunitense, un ritratto di poetessa in forma di lettura, un'immersione collettiva nella voce di una scrittrice. Lo spettacolo, di e con Sonia Bergamasco, allestito in collaborazione con Pordenonelegge, andrà in scena giovedì, alle 20.30, al Teatro Verdi di Pordenone. «Sylva Plath – spiega Natalia Di iorio - è letta da chi ama la poesia, e Sonia Bergamasco ci offre un imperdibile occasione per immergerci nel flusso del suo canto, mai abbastanza conosciuto».

was det su canto, in ab bastanza conosciuto». «Dagli anni Sessanta in poi - spiega Sonia Bergamasco – la poesia di Sylva Plath è passata di generazione in generazione, aggravata da polemiche, vivisezionata da consorterie. Ma un'altra poetessa "fuori campo", Amelia Rosselli, ha indicato per sempre la sorellanza inquieta che lega la voce di Sylvia a quella di pochi, luminosi testimoni del canto».

chi, luminosi testimoni del canto».

La scrittura della poetessa americana – dalla vita breve e dallo straordinario respiro – si staglia tra le voci del Novecento come una delle più nitide e potenti. Alice scivolata per sempre nello specchio, traduce fantastiche visioni che Sonia Bergamasco ci restituisce sulla scena in tutta la loro forza.

Una casa sull'oceano, un

ro lorza.

Una casa sull'oceano, un padre professore di cui è la preferita, una madre devota al proprio ruolo, un fratello che ha poco spazio nel suo triangolo edipico, questo il teatro dell'auto-mitologia della poetessa e scrittrice americana. «Il paesaggio della mia infanzia non fu la terra, bensi la fine della terra, le fredde, salate, fluenti colline dell'Atlantico. A volte, penso che la mia immagine del mare sia la cosa più chiara che possiedo... E, in un flusso di ricordi, i colori si fanno più profondi e brillanti, il mondo di allora respira».

immagine del mare sia la cosa più chiara che possiedo... E, in un flusso di ricordi, i colori si fanno più profondi e brillanti, il mondo di allora respira». È la madre che fa scoprire ai due bambini la gioia selvaggia della poesia, ma sarà solo il padre, morto precocemente quando Sylvia ha otto anni, l'unico destinatario delle poesie. E così il lato solare della giovane donna perfetta, incarnazione del sogno americano, vaga nell'ombra della depressione che oscura tutte le pagine del suo diario, anche quelle della grande felicità trovata nella relazione con Ted Hughes, futuro poeta laureato d'Inghilterra, il colosso che riporterà in vita il padre morto e che perseguiterà la poetessa sino all'esito finale di un suicidio che è ingiusto scegliere come chiave di lettura dell'intera sua opera.

ra sua opera.
Così scrive a un'amica: «Vivo come una spartana, scrivo in preda a una febbre e produco quello che per anni avevo chiuso a chiave dentro di me. Mi sento stordita e molto fortunata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PICCOLO

GIOVEDÌ 28 APRILE 2022 ILPICCOLO

FATTI & PERSONE

Sonia Bergamasco a Pordenone dà voce a Sylvia Plath

Dopo un duplice stop imposto lo scorso anno dalla pandemia, si concretizza il progetto che l'attrice e regista Sonia Bergamasco ha ideato e creato per il Teatro Verdi di Pordenone: oggi presenta "Sylvia Plath. Il canto allo specchio", un intenso e peculiare ritratto della poetessa americana, tra le voci più nitide e potenti del Novecento. In un percorso tra frammenti dai



diari e poesie, viene restituita in scena la scrittura di questa vera e propria icona della poesia del secolo scorso, artista dalla vita breve e dallo straordinario respiro. In occasione dello spettacolo all'attrice sarà consegnato il premio "Airone di Carta", recente-

mente istituito da Carta di Pordenone per omaggiare chi, a vario titolo, è impegnato a promuovere una corretta rappresentazione di genere e la pari opportunità tra uomini e donne, un'opera firmata dall'artista pordenonese Andrea Venerus.

31



GIOVEDÌ 28 APRILE 2022 MESSAGGERO VENETO

TFATRO

Bergamasco dà voce a Sylvia Plath «Liriche feroci e coinvolgenti»

Prima nazionale al <mark>Verdi</mark> di <mark>Pordenone</mark> dello spettacolo dedicato alla poetessa L'attrice riceverà il premio "Airone di Carta" realizzato dall'artista Andrea Venerus

PAOLA DALLE MOLLE

opo una lunga attesa imposta dalla pandemia, questa sera in esclusiva al Tea-tro Verdi di Pordenone, alle 20 e 30, va in scena lo spettacolo "Sylvia Plath. Il canto allo specchio", progetto, ideato e interpretato dall'attrice e regi-Bergamasco, Sonia nell'ambito della sezione "Tra letteratura e Teatro" in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge. In questa occasione, l'attrice riceverà il premio "Airone di Carta", opera dell'artista pordenonese Andrea Venerus, istituito da Carta di Pordenone ed assegnato a personalità impegnate a promuovere, in ogni settore, una corretta rappresentazione di genere. Pordenone città della poesia: dopo i versi di Pier Paolo Pasolini, anche le liriche della poetessa americana sono state impresse sulla facciata del teatro, dove compare una poesia in lingua originale, scel-



L'attrice Sonia Bergamasco questa sera al Verdi di Pordenone

ta proprio da Sonia Bergamasco, "Soliloquy of the solipsist"

Come è nato questo legame con la poetessa americana?

«La mia prima scoperta di Sylvia Plath è accompagnata dalla voce del vento e del mare. Ero a Genova, in una delle tappe di una lunga tournée teatrale, anni fa. L'appartamento, a un piano alto, era a pochi passi dal molo. Ricordo che leggevo e rileggevo le sue poesie, sera dopo sera, mentre le onde segnavano il ritmo. Quel respiro potente e musicale è rimasto indelebilmente intrecciato alla voce del suo canto, e mi ha accompagnato anche ora nella scelta di un percorso in versi e in prosa dalla sua opera in cui, il respiro profondo del mare è al centro del-

Come ha ideato lo spettacolo?

«Sylvia Plath, il canto allo specchio è un'immersione collettiva nel canto e un ritratto

di una poetessa in forma di lettura. Come un'Alice caduta nello specchio, Sylvia ci consegna la visione di un mondo alterato, sonnambulo, in cui giganteggiano criniere e tulipa-ni, squali e tempeste, alberi e specchi. Il mondo didentro, più vero del vero. La natura-snaturata che Sylvia mette in scena la avvicina a un'altra visionaria della poesia: a distanza di un secolo, Sylvia suona la tastiera di Emily Dickinson e, scossa da una febbre sottile, ne aggiorna lo stile. Questo spettacolo nasce dal desiderio di dare spazio e corpo alle sue parole. Procede fra frammenti tratti dai diari, prosa e poesie, e anche suoni che utilizzo perché aiutano a inserire la sua scrittura in un paesaggio marino e interiore».

Cosa attrae così intensamente nella sua poesia?

«La lingua dei suoi versi ha un andamento asciutto, feroce, coinvolgente. Chiama a raccolta le nostre fibre distratte e ci chiede ascolto, ci chiede di vivere il presente assoluto della sua poesia, eternamente giovane».

Quale la sensazione vedendo la poesia da lei scelta, sulle pareti del Verdi?

«Sono ammirata per la sensibilità dimostrata verso questa scrittura non semplice e amata da molte generazioni. La poesia scelta è ironica, feroce e luminosa: mi sembrava questa la scelta giusta e accordata per un luogo come il teatro. Visibile per le persone che passano lungo la strada e che spero, possano soffermarsi su quelle parole». —





Cultura & Spettacoli



UN SUCCESSO LUNGO TRENT'ANNI

Il testo è stato concepito dall'autore in cella, dopo essere stato arrestato per obiezione di coscienza ed è stato rappresentato in tutto il mondo.



Domenica 1 Maggio 2022 www.gazzettino.it

Lo spettacolo di Daniele Finzi Pasca dopo oltre 800 repliche approda a Pordenone, in esclusiva per il Nordest. Il regista: «Spero di far piovere nei vostri occhi un messaggio per l'anima»

"Icaro" vola verso la libertà



ICARO E DEDALO I preparativi per la fuga dalla "prigione'

TEATRO

ttore, regista e coreogra-fo, noto a livello interna-zionale per il suo teatro zionale per il suo teatro dal linguaggio sublime (il "teatro della carezza"), approda in esclusiva per il Nordest, al Teatro Verdi di Pordenone, il 4 e 5 maggio (alle 20.30), l'artista svizzero Daniele Finzi Pasca, che si muove contemporanea-mente in tre mondi: quello della regia teatrale, delle arti della scena e della clowneria. In scena il suo spettacolo cult, "Icaro", performance intensa, poetica e delicatissima, opera emblematica del suo repertorio, già rappresentata più di 800 volte, in diverse lingue, in tutto il mondo. La svizzero Daniele Finzi Pasca se lingue, in tutto il mondo. La nuova tournée di questo spetta-colo intramontabile tocca sol-tanto due città italiane: Bergamo e Pordenone.

Icaro è la ripresa di un viag-gio iniziato da Finzi Pasca nel lontano 1991, un appuntamento che già dalle premesse si presen-ta al pubblico come un evento unico e imperdibile. Il soggetto è semplice: è la storia di due per-sone che si incontrano e decidono di scappare volando da una no di scappare volando da una stanza senza porte né finestre. Sbocciano in quest'opera tutti gli elementi fondamentali della Compagnia Finzi Pasca: la ca-rezza, il virtuosismo, la vigilanza, la preoccupazione per gli ef-

fetti dei nostri gesti, la storia ietti dei nostri gesti, ia storia quotidiana ed eroica, la risata e la subitanea emozione, la tecni-ca per far cadere il velo e provo-care commozione. I testi, la mu-sica, le luci, il trucco, i costumi e la scenografia di Icaro sono una specie di manifesto della Com-

RITORNO A CASA

Icaro è stato lo spettacolo che lentamente, ma inesorabilmen-te, ha riportato Finzi Pasca al circo, verso casa. Ma è chiaro che, quando si torna a casa, non si torna nello stesso posto dal quale si era partiti. Durante il viaggio cambiano gli occhi, si torna sempre con nuovi sguardi. «Io preparo le mie creazioni come fossero storie che devono

essere raccontate guardando il essere raccontate guardando il pubblico negli occhi» - scrive l'artista svizzero - «in Icaro, che è diventato un mio vecchio com-pagno di viaggio, volevo parlare di speranza, dando vita a un antieroe, fatto della stessa sostanza di ognuno di noi. Icaro mi aiuta come regista a ricordarmi che siamo tutti fragili, che siamo fatti di pezzettini di sogni at-taccati insieme con le puntine e gli spilli. Faccio teatro per far piovere negli occhi degli altri una sorta di messaggio umido una sorta di messaggio umido per l'anima: spero di riuscire a far piovere anche nei vostri oc-chi». La poetica che distingue la Compagnia Finzi Pasca ha pre-so forma dai concetti di Teatro della Carezza e di Gesto Invisibile. Sviluppati nel corso degli anni questi principi hanno consolidato un'estetica unica e un per-sonalissimo stile di creazione, un modo tutto particolare di abi-

IL CARCERE

Nato in una famiglia immer-sa nell'arte, Daniele Finzi Pasca inizia la sua carriera come ginnasta e diventa un'artista di cirrasta e diventa in artista di cir-co prima di entrare nel mondo del teatro. Nel 1983 è volontario in India, accanto ai malati termi-nali di Calcutta. Al suo ritorno in Svizzera, fonda la compagnia Teatro Sunil, con cui crea e diri-ge circa 30 spettacoli che rap-presentano un profondo senso di umanità e giocosità, presenta-ti in una ventina di Paesi. Nel 1991 scrive "Icaro", un testo tea-

trale concepito due anni prima durante la reclusione in carce-re, per obiezione di coscienza. Uno spettacolo che diventa punto di riferimento per più di una generazione di spettatori e ad-detti ai lavori. Finzi Pasca e stadetti ai lavori. Finzi Pasca e sta-to successivamente ideatore e regista di grandi eventi, come tre cerimonie olimpiche (Tori-no 2006 e Sochi 2014, Giochi Olimpici e Paralimpici), ha scrit-to e diretto spettacoli che hanno raggiunto i principali teatri del mondo, tra cui due creazioni per il Cirque du Soleil (Corteo, con 8 milioni e 400 mila spetta-tori, e Luzia, in scena dal 2016). Prevendite on line e in bigliette-ria. Info. www.teatroverdiporria. Info. www.teatroverdipor-denone.it tel 0434.247624.

Al Palamostre 50 anni di storia del Palio studentesco udinese

accontare 50 anni di Palio teatrale non è impresa facile. Eppure, grazie all'impegno della curatrice, Liliana Cargnelutti, il Teatro Club ha voluto n i eatro Ciub ha voluto ripercorrere le tappe di quella che, dal lontano 18 aprile 1972, è probabilmente la più longeva manifestazione teatrale studentesa d'Italia La facch studentesca d'Italia. Lo farà con una mostra, allestita nel



piano rialzato del foyer del Palamostre, a partire sempre Palamostre, a partire sempre dal 2 maggio (inaugurazione alle 20.30), prima dell'omaggio ad Angela Felice (nella foto). Con "Palio sempre Palio! 1972...2022", si potrà viaggiare na memoria dai primi anni "70, scorrendo figure che, nel corso degli anni, hanno yuldato e sono stati guidato e sono stati protagonisti del Palio: Ciro

Nigris, Rodolfo ragis, Rodono Castiglione, Angela Felice. Un video di Stefano Giacomuzzi registra testimonianze, ricostruisce momenti di questa lunga storia.
Tra fotografie di scena,
ricordi, filmati e vecchie
locandine, si arriva così allo
scorso anno, con i ragazzi impegnati sotto il tendone in piazza Primo Maggio.

Telesforo e Fresu a "More than jazz"

MUSICA

eri si è celebrata, in tutto il mondo, la Giornata internaeri si e celebrata, in tutto il mondo, la Giornata internazionale del Jazz, istituita dall'Unesco. È stata l'occasione per annunciare due grandi nomi che approderanno in regione, questa estate, ospiti della quarta edizione di More than Jazz, il festival organizzato da Simularte, in programma a Udine e in altri sette comuni della regione, dal 5 giugno al 25 agosto.

GeGè Telesforo sarà in piazza Libertà, a Udine, il 7 luglio, con l'Eu New Gen Set e i Triosence, con Paolo Fresu, suoneranno nella stessa piazza, l'I agosto. Due anticipazioni "sucose" per un festival che, anche quest'anno, punta a trasformare il cuore di Udine in un unico grande salotto all'insegna della musica.

Jazz Vocalist, musicista, pro-

la musica.

Jazz Vocalist, musicista, produttore, compositore, giornalista, autore, personaggio radiofonico e televisivo, Ambasciatore Unicef. GeGé Telesforo ha attraversato 40 anni di storia della radio e tv con garbo, legerezza e coerente amore per la sua passione di sempre: il jazz, vissuto con professionalità allegria, ritmo e placevolezjazz, vissuto con professionali-tà allegria, ritmo e piacevolez-za. Telesforo ospiterà anche una produzione dell'Universi-tà della musica europea, part-ner del progetto. Grazie alle collaborazioni europea avviate nel 2021, infatti, sono stati sele-zionati 4, diovani studenti di nel 2021, infatti, sono stati selezionati 4 giovani studenti di Berna, Graz, Roma e Trieste, che avranno l'opportunità di convivere in residenza artisti-ca in regione, per tre giorni, ed esibirsi nel concerto finale sul principale palco della rassegna insieme con Gegè. Circa un mese dopo, precisa-

Circa un mese dopo, precisa-mente il primo agosto, arriverà a Udine un altro grande nome, il leggendario trombettista Paolo Fresu, che ha collabora-to come special guest all'ulti-mo album, "Giulia", per Sony Music, del trio tedesco-cubano Triosence composto da Bern-hard Schiller (piano), Omar Ro-driguez Calvo (basso) e Tobias Schulte (batteria).





TEATRO

"Icaro" di Finzi Pasca a Pordenone

Attore, regista e coreografo, noto a livello internazionale per il suo teatro dal linguaggio sublime, il "teatro della carezza", approda in esclusiva per il Nordest, al Teatro Verdi di Pordenone con una doppia replica, il 4 e 5 maggio (ore 20.30), l'artista svizzero Daniele Finzi Pasca, che si muove contemporaneamente in tre mondi: quello della regia teatrale, delle arti della scena e della clowneria. In scena il suo spettacolo cult, "Icaro", performance intensa, poetica e delicatissima, opera emblematica del suo repertorio, già rappresentata quasi 800 volte, in diverse lingue, in tutto il mondo. La nuova tournée di questo spettacolo intramontabile tocca solo due città in Italia, tra cui Pordenone.



48

CULTURE

LO SPETTACOLO

La voglia di fuggire di Icaro un invito a credere nei sogni

Doppio appuntamento il 4 e 5 maggio (alle 20.30) al Verdi di Pordenone Il lavoro dell'artista svizzero Daniele Finzi Pasca già oltre le 800 repliche

ttore, regista e coreografo, noto a livello internazionale per il suo teatro dal linguaggio sublime, il "teatro della carezza", approda in esclusiva regionale, e per il Nordest, al teatro Verdi di Pordenone con una doppia replica, il 4 e 5 maggio (alle 20.30), l'artista svizzero Daniele Finzi Pasca, che si muove contemporaneamente in tre mondi: quello della regia teatrale, delle arti della scena e della clowneria.

In scena il suo spettacolo cult, "Icaro", performance intensa, poetica e delicatissima, opera emblematica del suo repertorio, già rappresentata quasi 800 volte, in diverse lingue, in tutto il mondo. La nuova tournée di questo spettacolo intramontabile tocca solo due città italiane, una delle due è proprio Pordenone. "Icaro" è la ripresa di un viaggio iniziato da Finzi Pasca nel lontano 1991, un appuntamento che già dalle



L'artista svizzero in scena nei panni di Icaro

premesse si presenta al pubblico come un evento unico e imperdibile. Il soggetto è semplice: è la storia di due persone che si incontrano e decidono di scappare volando da una stanza senza porte né finestre. Sbocciano in quest'opera tutti gli elementi fondamentali della Compagnia Finzi Pasca: la carezza, il virtuosi-

smo, la vigilanza, la preoccupazione per gli effetti dei nostri gesti, la storia quotidiana ed eroica, la risata e la subitanea emozione, la tecnica per far cadere il velo e provocare commozione. I testi, la musica, le luci, il trucco, i costumi e la scenografia di Icaro sono una specie di manifesto della compagnia. Icaro è stato lo spettacolo che lentamente ha riportato Finzi Pasca al circo, verso casa. Ma è chiaro che, quando si torna a casa, non si torna nello stesso posto dal quale si era partiti.

«Io preparo le mie creazioni come fossero storie che devono essere raccontate guardando il pubblico negli occhi spiega l'artista svizzero – in Icaro, che è diventato un mio vecchio compagno di viaggio, volevo parlare di speranza dando vita a un antieroe, fatto della stessa sostanza di ognuno di noi. Icaro mi aiuta come regista a ricordarmi che siamo tutti fragili, che siamo fatti di pezzettini di sogni attaccati insieme con le puntine e gli spilli. Faccio teatro per far piovere negli occhi degli altri una sorta di messaggio umido per l'anima: spero di riuscire a far piovere anche nei vostri occhi».

Prevendite online e in biglietteria. www.teatroverdipordenone.it - 0434 247624.—



Teatro Verdi, presentata rassegna estiva "Il Verdi in Pescheria"

PORDENONE- Trascorrere l'estate "in Pescheria" è l'invito che il Teatro Verdi di Pordenone rivolge al suo pubblico con un cartellone di proposte che attraversa i generi e si apre ai ritmi del mondo, tra jazz, musica e danza. Il progetto artistico che "invaderà" la nuova arena estiva di Piazzetta Pescheria è stato illustrato oggi - mercoledì 4 maggio - nel corso di una conferenza stampa.

Presenti l'Assessore regionale alla cultura Tiziana Gibelli, il Presidente del Verdi Giovanni Lessio, l'assessore comunale Alberto Parigi e la direttrice del Teatro Marika Saccomani.

Quattro le proposte del cartellone jazz con la rassegna "Open jazz", il percorso firmato dal clarinettista, sassofonista e compositore Francesco Bearzatti, in collaborazione con il consulente musicale del Verdi Maurizio Baglini.

Quattro serate, a partire da martedì 31 maggio, che coinvolgeranno alcune tra le realtà più importanti ed innovative della "New Wave" del jazz italiano, europeo e americano: un cartellone dove si esibiranno musicisti giovani, che, pur ancorati alla tradizione afroamericana, si esprimono con un linguaggio contemporaneo e contaminato, tipico delle avanguardie odierne. Avvio con il gruppo Ghost Horse, che riunisce musicisti italiani e statunitensi, capitanato dal sassofonista Dan Kinzelman e dal bassista Joe Rehmer.

Il 7 giugno sarà la volta di Oliphantre, progetto esplosivo, conturbante e romantico, che mette in dialogo Francia e Italia. Il 14 giugno il palco di Piazzetta Pescheria sarà tutto per la Unscientific Italians, una formazione di 11 elementi che al suo esordio discografico ha vinto il Top Jazz Italia 2021. A conclusione di "Open jazz", martedì 28 giugno attesa Vanessa Tagliabue York con la sua Yorchestra.

Con l'avvio della programmazione estiva, è tempo per l'entrata in scena della nuova consulente artistica del Verdi per la sezione Prosa.

«Mi piace definirla una spettatrice specializzata», ha spiegato il Presidente Giovanni Lessio introducendo l'avvio della collaborazione con Claudia Cannella, milanese, voce esperta del teatro italiano e internazionale, alla direzione dal 1998 della rivista "Hystrio", tra le più illustri riviste di settore, storica collaboratrice del "Corriere della Sera" e componente di giuria di numerosi Premi Teatrali, oltre che vicepresidente dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro.

«Per noi era particolarmente importante avere al nostro fianco una figura capace di conoscere e intercettare i gusti del pubblico, con uno sguardo attento e competente su ciò che la scena teatrale produce e propone in Italia, e non solo».

Le scelte artistiche fatte per questa particolare programmazione estiva spaziano tra musica, teatro-canzone e danza. Il primo appuntamento in programma, dopo la conclusione della rassegna jazz, è affidato, martedì 5 luglio alle 21.00, al concerto della celeberrima Orchestra di Piazza Vittorio con un concerto-evento che racconta i primi vent'anni di questo storico ensemble multietnico nato per celebrare la musica come strumento di unione tra culture e storie dal mondo. Martedì 12 luglio,

sempre alle 21.00, in programma "Ci vuole orecchio. Elio canta Jannacci": il Buster Keaton della musica italiana, Enzo Jannacci, è magicamente portato in scena da Elio che ci accompagna in uno spettacolo giocoso e profondo.

A concludere questa parte di cartellone estivo, arrivano sul palco di Piazzetta Pescheria i Kataklò Athletic Dance Theatre, la più importante compagnia italiana di physical theatre, che irromperà in scena inneggiando con forza alla vitalità e ad una nuova partenza al motto di "We are Back to Dance!".

«Tornare a quel rito condiviso e in presenza che è il teatro. Poterlo fare in uno splendido spazio all'aperto, come l'Arena estiva del Teatro Verdi in Piazzetta Pescheria, è il primo passo per riavvicinarci a quel piacere di stare insieme per riflettere, emozionarci e divertirci messo a dura prova dalla pandemia» - spiega la nuova consulente artistica Prosa Claudia Cannella. «Energia, ironia, apertura al mondo e alle sue diverse culture le parole chiave dei tre spettacoli scelti. Largo a linguaggi universali e trasversali come la musica, il teatro-canzone e la danza»

Dopo la riuscitissima prima edizione della scorsa estate, il prossimo giugno ritorneranno i laboratori teatrali organizzati dal Verdi per i più giovani. Dal 13 al 18 giugno tutte le mattine saranno dedicate ai bambini dalla 2° alla 5° elementare (7-10 anni) mentre i pomeriggi saranno rivolti ai ragazzi delle scuole medie (11-14 anni). Alla base di entrambi i laboratori è la celeberrima commedia scespiriana "Sogno di una notte di mezza estate". Sabato 18 giugno, ultimo giorno dei laboratori, è prevista una restituzione pubblica.

Biglietti e Abbonamenti in vendita dal 4 maggio sia in Biglietteria che Online www.teatroverdipordenone.it tel 0434 247624

Pordenone



Giovedì 5 Maggio 2022 www.gazzettino.it

LA STAGIONE

PORDENONE Sette appuntamenti i martedì sera tra jazz, danza, tea-tro musicale: è l'estate all'aperto del Teatro Verdi di Pordenone, del Teatro Verdi di Pordenone, che ieri ha annunciato il cartellone estivo di "Il Verdi in Pescheria", presentato in conferenza stampa dal presidente del Teatro Giovanni Lessio con il curatore della rassegna "Open Jazz" (il jazzista Francesco Bearzatti che si accosta al consulente musicale Maurizio Baglini) e con la nuova consulente per la prosa Claudia Cannella, alla guida della rivista di settore Hystrio. la rivista di settore Hystrio.

ARENA PESCHERIA

ARENA PESCHERIA

"Quattrocento posti a sedere
(con il vincolo della mascherina
ffp2 fino al 15 di giugno), palco
fisso, arredo urbano e probabilmente un bancone bar con l'idea
di riproporre il Jazz club in versione all'aperto» ha spiegato il
presidente Lessio sottolineando come «ormai non esista più il concetto di stagione, ma un car-tellone senza interruzione tutto tellone senza interruzione tutto l'anno, più avanti presenteremo anche il programma di agosto». È il nuovo spazio Pescheria del Verdi che riempirà di contenuti «questa piazza, completando la seconda fase del progetto di riqualificazione urbana, vi invito a ricordare come era prima» ha sottolineato l'assessore comunale alla Cultura Alberto Parigi, «La cultura esce dai palazzi ed entra in città. Come amministrazione il prossimo passo è proentra in città. Come amministra-zione il prossimo passo è pro-muovere tutti gli eventi delle di-verse realtà in maniera più forte e coordinata», ha detto. «Il siste-ma culturale regionale è forte e ha saputo reagire alla pande-mia; senza questa capacità i con-tributi sarebbero stati nulli. Og-gi pon stiamo sola ricominciano. gi non stiamo solo ricomincian-do ma anche rilanciando», ha aggiunto Tiziana Gibelli, asses-sore regionale alla Cultura.

OPEN JAZZ

Quattro serate dal 31 maggio «per far scoprire cose nuove e ascoltare il jazz di domani. Avre-mo musicisti giovani e internazionali che porteranno progetti che pur derivando dalla tradiziocne pur derivando dalla tradizio-ne afroamericana sono forte-mente contemporanei, con con-taminazioni rock, elettronica e della "canzone"», ha spiegato Francesco Bearzatti, musicista pordenonese di fama internazio-nale. Si inizia con il gruppo Gho-



STAGIONE ESTIVA Ieri mattina la presentazione del cartellone estivo di "Teatro Verdi in Peschiera"

Jazz, danza e teatro Il Verdi in Pescheria per animare l'estate

►Nel nuovo spazio 400 posti a sedere ►Il 5 luglio l'Orchestra di piazza Vittorio

st Horse, che riunisce musicisti italiani e statunitensi, capitana-to dal sassofonista Dan Kinzelman e dal bassista Joe Rehmer. Il 7 giugno toccherà a Oliphan-tre, progetto esplosivo, conturbante e romantico, che mette in dialogo Francia e Italia. Il 14 giudialogo Francia e Italia. Il 14 giu-gno la Unscientific Italians, una formazione di Il elementi che al suo esordio discografico ha vin-to il Top Jazz Italia 2021 con un omaggio a Bill Frisell. Il 28 giu-gno è attesa Vanessa Tagliabue York con la sua Yorchestra, dal-

le origini swing alla alle atmosfe-re inusuali ed esotiche.

CLAUDIA CANNELLA

Una proposta teatrale che in-tegra musica, teatro-canzone e danza: questo il debutto a Pordedanza: duesto n debutto a Porde-none della nuova consulente Claudia Cannella, con tre propo-ste che riportano l'allegria viran-do sulla musica e la commistio-ne tra generi. Si inizia il 5 luglio con la celeberrima Orchestra di Piazza Vittorio, concerto-evento

Dal 31 maggio il progetto di Bearzatti e dal 13 giugno i laboratori per i bambini

questo storico ensemble multietnico. Martedì 12 luglio "Ci vuole orecchio. Elio canta Jannacci" orecchio. Ello canta Jannacci^{*} per concludere il cartellone con i Kataklò Athletic Dance Thea-tre, la più importante compa-gnia italiana di physical theatre, che irromperà in scena inneg-giando con forza alla vitalità e a una nuova partenza.

LABORATORI E TERRITORIO

Non solo spettacoli, il Verdi ri-propone anche quest'anno una settimana di laboratorio dal 13

al 18 giugno (il mattino per bam-bini delle primarie, i pomeriggi per studenti delle medie) che si per studenti delle medie) che si confronteranno con il Sogno di una notte di mezza estate di Sha-kespeare. Significative anche le collaborazioni con la città, per le cene pre-spettacolo concordate con i ristoranti Moderno e Al Gallo, e le convezioni con Con-sorzio Turismo per l'ospitalità e la promozione turistica attraver-sola cultura.

so la cultura.

Valentina Silvestrini

diventano borse e zaine

pubblicitari

I vecchi banner

PORDENONE I vecchi banner promo-zionali in plastica del Teatro Ver-di prendono nuova vita e diventano borse, zaini e astucci. Sono i manufatti artigianali confeziona manulatti artigianali confeziona-ti dal laboratorio Le Organze, cu-citi dalle mani di Lucia, Donata e Laura, a cui il Verdi si è affidato per dare vita a una nuova linea di merchandising, «Avevamo una stanza piena di banner che andastanza piena di Danner che andavano smalitti ma ci sembrava assurdo buttare tutta quella plastica. Allora abbiamo progettato
delle borse, astucci, zaini e abbiamo proposto a queste signore di
realizzarlie, ha spiegato ieri Marika Saccomani direttrice del Teatro Verdi in occasione della nuova programmazione all'aperto "Il
Verdi in Pescheria". Per promuovere la rassegna, le signore di Le
Organze hanno cucito anche i
gadget, ovvero pesciolini in stoffa
(con la fascetta in cuoio messa a
disposizione dalla Conceria Presot). Un recupero sostenibile di
materiale altrimenti di scarto,
ma anche un avviò di collaborazioni con le realtà produttive carvano smaltiti ma ci sembrava as ma anche un avvio di conadora-zioni con le realtà produttive e ar-tigianali del territorio. Soprattut-to una linea di prodotti che am-micca al pubblico. E proprio l'orientamento al pubblico ha de-terminato la scelta del nuovo consulente per la prosa Claudia Can-nella che ha sostituito Natalia Di nella che ha sostituito Natalia Di lorio, il cui incarico è stato ufficializzato ieri. «Il contratto con Natalia era in scadenza naturale. Questo ci ha spinto a fare un ragionamento sul pubblico, su come due anni di pandemia ne abbia cambiato composizione, abitudini e aspettative. Abbiamo voluto cercare una nuova interpretazione, quando si percorrono puove straquando si percorrono nuove stra-de servono anche nuove guide de servono anche nuove guide. Abbiamo quindi individuato una professionista che definirei "una spettatrice specializzata", critica teatrale, conoscitrice del teatro da entrambi i punti di vista, di chi lo produce ma anche di chi siede in sala», spiega Giovanni Lessio, presidente del Verdi.



GIOVEDÌ 5 MAGGIO 2022 MESSAGGERO VENETO

TFATRO

Cannella alla prosa per il Verdi «Una spettatrice specializzata»

Sarà la nuova consulente artistica a Pordenone: «Eventi aperti a tutte le culture» Presentato anche il programma di appuntamenti in piazzetta Pescheria: il via dal 31

PAOLA DALLE MOLLE

on una programmazione che vuole essere di buon auspicio per la rinascita delle attività culturali, il teatro Verdi di Pordenone si trasferisce per l'estate, in piazzetta "Pescheria", spazio suggestivo e di recente restaurato nel cen-tro storico. Un palcoscenico all'aperto con circa 400 posti dove andranno in scena le novità del cartellone estivo, anticipate ieri nel corso dell'incontro stampa, al quale hanno preso parte insieme con il presidente del Verdi Giovanni Lessio e la direttrice, Marika Saccomani, l'assessore regionale alla cultura, Tiziana Gibelli e del Comune di Pordenone, Alberto Parigi.

Gli appuntamenti prenderanno il via il 31 maggio nell'ambito di una speciale vocazione del teatro che, messa da parte la tradizionale stagione, resta aperto al pubblico tutto l'anno. Ad



Claudia Cannella, nuova consulente artistica del Verdi per la prosa

inaugurare il palcoscenico all'aperto, la rassegna "Open jazz", un percorso firmato dal clarinettista, sassofonista e compositore Francesco Bearzatti, in collaborazione con il consulente musicale del Verdi Maurizio Baglini. Quattro serate, che coinvolgeranno alcune tra le realtà più importanti ed innovative della "New Wave" del jazz italiano, europeo e americano. Si parte con il gruppo Ghost Horse (31 maggio), mentre il 7 giugno sarà la volta di Oliphantre, progetto esplosivo che mette in dialogo Francia e Italia, quindi arriverà, Unscientific Italians, una formazione di 11 elementi che al suo esordio discografico ha vinto il Top Jazz Italia 2021 (14 giugno). A conclusione, martedì 28 giugno, è attesa Vanessa Tagliabue York con la sua Yorchestra.

In particolare, ieri è stato il momento della presentazione di Claudia Cannella, nuova consulente artistica del

Verdi per la sezione prosa. «Mi piace definirla una spettatrice specializzata», ha spiegato il presidente Lessio, introducendo l'avvio della collaborazione. Milanese, voce esperta del teatro italiano e internazionale, alla direzione dal 1998 della rivista "Hystrio", tra le più illustri riviste di settore, storica collabora-trice del "Corriere della Sera" e componente di giuria di numerosi premi teatrali, olche vicepresidente dell'Associazione nazionale critici di teatro. «Energia, ironia, apertura al mondo e alle sue diverse culture – ha spiegato Claudia Cannella – sono le parole chiave dei tre spettacoli scelti. Largo a linguaggi universali e trasversali come la musica, il teatro-canzone e

Il primo appuntamento è affidato, martedì 5 luglio all'Orchestra di Piazza Vittorio con un concerto-evento che racconta i primi vent'anni dello storico ensemble multietnico. Grande attesa, martedì 12 luglio, per l'imperdibile "Ci vuole orecchio. . Elio canta Jannacci"; a seguire, arrivano sul palco i Kataklò Athletic Dance Theatre, la più importante compagnia italiana di physical theatre, forza e vitalità al motto di "We are Back to Dance!".

Per i più giovani, ritornano dal 13 al 18 giugno, i laboratori teatrali organizzati dal Verdi (per le elementari e medie) dedicati alla magia della commedia "Sogno di una notte di mezza estate" di W. Shakespeare. —





Nuovo e antico con il flauto

►Ensaladas del '500 accostate all'elettronica di Luigi Nono

MUSICA

uovo appuntamento in musica al Teatro Verdi di Pordenone per il cartellone curato dal consulente Maurizio Baglini: una programmazione dove risaltano elementi di innovazione, costellata da esclusive. Questa sera alle 20.30 è il momento di un altro, grande protagonista di questa Stagione: il flautista di fama internazionale Roberto Fabbriciani che - affiancato dall'interprete live electronics e nastro magnetico Alvise Vidolin Silvia De Rosso alla viola da



SOLISTA Roberto Fabbiciani

gamba, Roberto Loreggian al clavicembalo e Alberto Macchini alle percussioni - propone sul palco del Verdi il concerto "Il Nuovo e l'Antico", sotto la direzione di Sergio Balestracci. Il programma mette a confronto due mondi musicali lontani: un brano del Nove-

cento - Sofferte onde serene di Luigi Nono – e le Ensaladas del Cinquecento spagnolo. Nono si propone di andare al di là dei limiti dell'udito attraverso l'elettronica: la composizione è frutto della maturità dell'autore, di una poetica in cui i suoni degli strumenti si smaterializzano. Eppure anche i brani della prima parte risvegliano il nostro orecchio e sono un'insolita, vivida rappresentazione nel solco della polifonia europea. L'accostamento è comunque interessante, per la difformità delle epoche e per la diversa concezione della musica come eco della realtà. La contemporaneità si fa quindi specchio dell'antico: la costellazione di temi filosofici nella musica di Nono la troviamo riflessa nella musica del Rinascimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





MUSICA

A Pordenone il Nuovo e l'Antico con Fabbriciani

Nuovo appuntamento in musica al Teatro Verdi di Pordenone per il cartellone curato dal consulente Maurizio Baglini: oggi alle 20.30 il flautista Roberto Fabbriciani affiancato da Alvise Vidolin Silvia De Rosso alla viola da gamba, Roberto Loreggian al clavicembalo e Alberto Macchini alle percussioni, propone "Il Nuovo e l'Antico", sotto la direzione del M° Sergio Balestracci. Brani di Luigi Nono e le Ensaladas del Cinquecento spagnolo.





Cenerentola in hotel per l'opera a scuola

Tra il 9 e 10 maggio torna al teatro Verdi di Pordenone il progetto Opera domani, a cura di As.Li.Co, percorso di avvicinamento alla lirica per le scuole che vede il Verdi tra i principali protagonisti delle proposte per i più piccoli. In scena, "La Cenerentola. Grand Hotel dei sogni", da La Cenerentola di Rossini su libretto di Jacopo Ferretti: co produzione Aslico con Théâtre des Champs-Elysées e Opéra de Rouen, regia di Daniele Lombardi. Dopo aver sperperato l'eredità di Cenerentola per soddisfare i capricci delle figlie, il padre trasforma il palazzo in un Grand Hotel.

@ RIPRODUZIONE RISERVATA

